"ALLEGATO 6"

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: GIOVANI PER RODIGO 2015

SETTORE e Area di Intervento:
Settore: Assistenza
Area: Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO
Area Minori **Per i minori (italiani e stranieri) in situazione di disagio e non il progetto si prefigge di** - Integrare il lavoro professionale con interventi flessibili, in tempi e luoghi adeguati ai ritmi di vita dei minori (socializzazione, animazione, doposcuola, ecc.) - Offrire la possibilità ai giovani volontari di entrare in contatto con minori e nuclei familiari in difficoltà per farne occasione di crescita e maturazione personale oltre che di orientamento professionale. - offrire assistenza in ambito scolastico ed extrascolastico attraverso attività all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, con attività dall'assistenza scolastica, assistenza durante il trasporto, e nei campi scuola durante il periodo estivo.

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Attivita'	Ruolo
Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.3	Il ruolo del volontario è:: - affiancamento individuale a minori, nella fascia di età della scuola dell'obbligo: ci si propone di coinvolgere i volontari ad integrazione del percorso educativo realizzato dagli educatori del servizio sociale. I volontari potranno gestire, in particolare, attività di sostegno scolastico e di socializzazione con supporto anche di giovani che siano diversamente abili.. - costruzione di percorsi formativi, rivolti a minori in età della scuola media inferiore, integrati con la scuola dell'obbligo e costruzione di percorsi di alfabetizzazione - gestire, insieme ad educatori professionisti, le attività di pre scuola e di dopo scuola, collaborando alla realizzazione dei laboratori didattici, aiutare nei compiti i giovani, creare momenti di aggregazione. In tutti i progetti è prevalente la dimensione educativa che potrà svilupparsi nella relazione diretta tra il volontario e il minore. L'attività del volontario è inserita in un progetto di tutela che viene concordata con la scuola, i servizi sanitari, le agenzie del territorio (scuole, luoghi ricreativi, ecc.) .

	Il volontario apprende: - la possibilità di recuperare il significato dei gesti e delle situazioni più quotidiane; - un recupero degli aspetti relazionali più primitivi e autentici; - modalità di confronto in cui riflettere sul fare per trasformarlo in esperienza; - un'esperienza di vita che può contribuire ad un percorso di formazione personale.

CRITERI DI SELEZIONE
Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto

I criteri di selezione prevedono la valutazione dei seguenti punti :
1) Colloquio per un totale di 64 punti sui 100 totali
2) Titoli di studio per un totale di 16 punti sui 100 totali
3) Esperienze aggiuntive per un totale di 20 punti sui 100 totali

1) Colloquio
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 64 totali. Durante il colloquio verranno approfonditi i seguenti aspetti:

a) Il Servizio Civile Nazionale (3 domande per 8 punti ognuna massimo)
(conoscenza del servizio civile, caratteristiche e funzionamento del servizio civile). **Fino a 24 punti**

b) Il progetto prescelto **(5 domande a 8 punti ognuna massimo)**
(conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). **Fino a 40 punti**

punteggio soglia per idoneità **36 punti**

2) Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **16 punti**.

Laurea specialistica	**16 punti**
Laurea di primo livello (triennale)	**12 punti**
Diploma	**8 punti**
Licenza Media	**4 punti**

3) Esperienze aggiuntive
Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti in vigore.
Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate.
I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è **20 punti**.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi. **8 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessiv **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi. **4 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. **2 punti**

Il punteggio totale ottenibile è di 100 punti.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:1400 e numero minimo di ore settimanali 12

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali.

Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio:5
Numero posti con solo vitto:0

N.	*Sede di attuazione del Progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*
1	Comune	RODIGO (MN)	Piazza Ippolito Nievo 3 46040	76387	5

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:nessuno
Eventuali tirocini riconosciuti : nessuno
Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:
Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:
- competenze tecniche (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale): accoglienza, assistenza e orientamento agli utenti, capacità di ascolto, capacità di lavorare in gruppo, animazione interculturale, capacità di problem solving, organizzazione di attività specifiche, conoscenza normativa relativa (nozioni base) agli enti pubblici e alle tematiche del progetto;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Formatore: Pretto Stefania

Orientamento e introduzione al servizio: – 6 ore

Contenuti della fase di presentazione
La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.
Contenuti proposti:
· Le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile.
· L'Operatore Locale di progetto: presentazione del ruolo e delle responsabilità.
La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento
In questa fase si propongono i seguenti contenuti:
- Analisi della sede di servizio: si descrive l'organizzazione e le funzioni del Comune
- Le responsabilità del volontario: analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio
La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno del Comune.

Contenuti della fase di introduzione al servizio
In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare.
Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti.
- Riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio e delle priorità della struttura
- Riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio e delle modalità di realizzazione.

Risultato finale di questa fase di introduzione al servizio è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.
I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Learning by doing: - 52 ore

MODULO 1: organizzazione del Comune
Durata: 12 ore
Il primo modulo avrà come obiettivo quello di offrire ai volontari la possibilità di conoscere il contesto nel quale andranno ad inserirsi dal punto di vista del funzionamento dell'ente e della sua organizzazione, delle politiche sociali che lo orientano, dei servizi e degli interventi sociali che lo caratterizzano.
Saranno pertanto presi in esame ed approfonditi i seguenti argomenti: analisi dell'organizzazione di un Ente locale, organigramma, servizi e funzioni, identità, ruolo e funzione del volontario di servizio civile all'interno dell'Ente locale.

Il servizio sociale in comune:
1) Analisi delle *modalità di intervento* (politiche sociali ed educative adottate)
2) *Figure professionali* coinvolte e attività previste: psicologo, insegnanti, genitori, educatori,ecc
3) *Programmazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi*
4) *Modalità* e tempi di richiesta/ assegnazione/ ricezione e delle risorse economiche necessarie per gli interventi preventivati.
5) Analisi rapporto *bisogno-risposta.*
Dall'analisi dell'organizzazione comunale e nel dettaglio dell'ufficio servizi sociali si arriverà ad individuare l'insieme dei servizi che questo ufficio è in grado di offrire alla cittadinanza.

Seguirà una *presentazione dei diversi servizi sociali a disposizione della cittadinanza:* servizi alle famiglie, ai minori, agli anziani, ai disabili, agli emarginati, agli immigrati. La discussione sarà animata dalla partecipazione dei volontari ai quali verrà chiesto il proprio ambito di intervento e i servizi di competenza. A partire dalla testimonianza diretta si arriverà a riflettere sulle varie problematiche connesse al lavoro sociale e ad individuare delle possibili risposte operative.

MODULO 2: i minori
Durata: 10 ore

Analisi delle tecniche animative utilizzate negli interventi educativi con i minori in età scolare.
- Gli interventi educativi all'interno dei centri di aggregazione giovanile
- Gli interventi educativi all'interno della scuola
- Gli interventi educativi a domicilio, gli accompagnamenti, ecc.

In un'ottica evolutiva, il modulo propone infine un lavoro di riflessione finale sulle dinamiche evolutive dei ragazzi/e durante la fase della preadolescenza ed adolescenza. Saranno pertanto analizzati i conflitti emotivi, le crisi di identità personale in corso e dei nuovi bisogni emergenti nei preadolescenti ed adolescenti.

Non si tralascerà di affrontare le problematiche comportamentali connesse allo sviluppo, come ad esempio gli atteggiamenti auto ed eteroaggressivi, il bullismo, le dinamiche gruppali e le possibili forme di devianza.

MODULO 3: disabilità e disagio
Durata: 10 ore

Dall'analisi del concetto di disagio si passerà ad analizzare, nel dettaglio, i diversi casi di disagio: mentale, fisico (la disabilità), il disagio dell'integrazione e il disagio della libertà limitata.

Il disagio mentale

· indagine degli aspetti storici della "follia";
· le istituzioni manicomiali;
· studio delle diverse forme di disagio (psicosi, nevrosi, handicap ecc.);
· analisi delle terapie e degli interventi attuabili;

La disagio fisico: la disabilità

Analisi delle differenti forme di disabilità fisica e sensoriale e un'indagine sugli interventi messi in atto dagli enti locali in risposta alle varie situazioni di disagio.
- Servizi educativi a disposizione
- Strategia ed interventi educativi – riabilitativi;
- Politiche di integrazione sociale, di equità e di pari diritti;
- Progetti di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Interventi di sostegno materiale e psicologico alle famiglie: aiuti economici;
- Accompagnamenti e trasporti, gruppi di auto aiuto;

Obiettivo finale del modulo è offrire ai volontari gli strumenti prima teorici e poi pratici per poter rivestire con competenza il proprio ruolo di volontario. La conoscenza del contesto di intervento e delle problematiche connesse all'utenza gli permetteranno di inserirsi attivamente nel lavoro di programmazione e progettazione dei vari interventi educativi.

Il disagio dell'integrazione

Un'altra forma di disagio è quella sentita da coloro che, provenendo da un paese straniero, si inseriscono in un nuovo territorio. Il disagio connesso all'integrazione sociale, insieme alle difficoltà collegate all'uso di una lingua nuova e alla comprensione del sistema culturale e valoriale proprio del paese ospitante, può causare nei nuovi arrivati alcuni problemi.
Si affronteranno soprattutto:
- Problematiche connesse al viaggio e al distacco dai propri affetti, dal proprio paese e dal proprio tessuto sociale e culturale di appartenenza;
- Condizioni delle donne all'arrivo;
- Il contesto sociale di accoglienza: i pregiudizi e le ostilità;
- Le comunità di accoglienza;
- Obiettivi e metodologia di intervento;

MODULO 4: Anziani
Durata: 20 ore

Gli anziani in difficoltà sono una delle attività in cui saranno coinvolti i volontari. Il modulo propone un'indagine dettagliata delle problematiche connesse gli anziani insieme agli strumenti ed alle tecniche di intervento attuate e sperimentate con gli anziani in difficoltà.
Verranno affrontati i seguenti argomenti:
L'invecchiamento e la senilità (il lavoro, il ciclo di vita, analisi delle modificazioni psico fisiche e dei risvolti comportamentali, il cambio di identità professionale, il pensionamento la motivazione, la gestione dell'affettività);
La malattia e il disagio (la malattia, l'abbandono, l'inserimento nelle strutture, ecc..). Alla fase prevalentemente teorica di presentazione delle differenti problematiche e delle possibili patologie, seguirà un momento di formazione più pratico ed interattivo. La discussione permetterà di delineare delle possibili linee guida per la costruzione dei rapporti con l'utenza, focalizzando l'attenzione e la riflessione su aspetti come la gestione dell'emotività e accettazione dell'altro.

Verifica delle competenze acquisite: - 6 ore
- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione

Dovranno acquisire inoltre, come già citato, anche le capacità informatiche laddove il loro servizio lo richieda. In particolare con la formazione specifica si vuole fare acquisire ai volontari la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Amministrazione comunale con riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e utenti.

Formatore Massimo Becchi

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Come indicato nel Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" nel computo del totale delle ore da svolgere, sono previsti due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

MODULO A
DURATA: 6 ore

CONTENUTI:
- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- → cos'è,
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,
- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali

→ gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

→ codice penale
→ codice civile
→ costituzione
→ statuto dei lavoratori
→ normativa costituzionale
→ D.L. n. 626/1994
→ D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

MODULO B:
Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore
CONTENUTI:

Assistenza

→ fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
→ fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
→ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
→ modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
→ gestione delle situazioni di emergenza
→ sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
→ segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
→ normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita*", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in

queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Durata: La durata è di 72 ore suddivisi in almeno 18 incontri. Verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.